

VIOZENE

La prima volta che ho imboccato la strada da Ponte di Nava verso Viozene avevo 9 anni e il ricordo di quel giorno se pure molto nebuloso non è affatto piacevole :il viaggio mi pareva lunghissimo, la strada polverosa ,tortuosa e soprattutto interminabile! Mio babbo all'epoca non aveva ancora l'automobile e non so chi ci portò fino a Ponte ma di certo ricordo chi ci venne a prendere quel giorno: “Carlo del Miramonti” che con la sua 1100 ci traghettò verso i monti .Da quel giorno fu sempre lui a portarci verso quelle che poi sarebbero diventate meravigliose lunghe spensieratissime vacanze estive.

Non mi dilungherò a raccontare le estati trascorse a Viozene dapprima come bimba , adolescente e poi adulta e madre: tutto questo è racchiuso in più di mezzo secolo di vita, e in quattro generazioni della mia famiglia che hanno trascorso momenti della loro esistenza , forse i più sereni e felici, proprio fra queste montagne.. Non è quindi difficile capire quanto sia profondo l'affetto ed il legame che mi unisce a questo paese e a chi lo abita!!I viozenesi mi hanno vista crescere costruendo e alimentando, prima con i miei genitori e poi con me, un rapporto di profondo rispetto, stima ed amicizia. Nei miei progetti di vita c'è sempre stato il desiderio, una volta conclusa la mia età lavorativa, di trascorrere la maggior parte del mio tempo libero insieme a queste persone, in mezzo a queste case ,tra questi monti ,immersa nei boschi dove pare che nulla sia mutato nel tempo ,forse, ma ogni volta il solo volgere uno sguardo al Mongioje fa sì che le emozioni ritornino sempre diverse , sempre nuove, entusiasmanti talvolta anche malinconiche; basta anche solo un raggio di sole o una piccola nuvola a farci fermare e per l'ennesima volta ,” Lei la montagna” si ripropone con la sua eterna magia...Credo che molti come me, conservino in qualche cassetto decine di fotografie scattate per fermare un attimo .. sicuramente speciale anche se diverso per ognuno di noi !!Non c'è stagione in cui non si rimanga estasiati : dalla primavera coi suoi teneri colori , a quelli caldi e sfacciati dell'autunno ,al bianco silenzio dell'inverno al ..”rumore” del disgelo dapprima pacato nella valle e poi roboante nei fiumi !! Il paese è piccolo, raccolto, ridente con la vecchia ruota del mulino che ancora gira e che accoglie all'ingresso del paese ,i visitatori che riservano a questo vecchio cimelio foto e un po' di rimpianto per un tempo che fu...La piazza della chiesa che soprattutto in estate diventa luogo di ritrovo per lunghe chiacchierate con gli amici i ,e poco più in là il campo da bocce dove le sfide si protraggono fino a tarda notte!! e poi ancora la via del centro ,gradevole passeggiata che porta fino al cuore del paese dove tigli secolari ed ombrosi offrono riparo a chi ,seduto sul muretto aspetta i passanti per scambiare notizie sui funghi appena nati o sul tempo che farà domani. Ogni anno verso fine agosto per festeggiare San Bartolomeo, il Santo patrono si ripete il rito della messa cantata e della processione e la sera la pista da ballo si anima di provetti ed improvvisati ballerini che si lasciano trasportare dalle note di un'allegra orchestrina !! Non si può parlare di Viozene senza nominare i funghi Sicuramente nel resto della valle i raccolti sono più abbondanti, più...generosi ma i funghi che troviamo nei nostri boschi per varietà ,bellezza, profumo e bontà sono incomparabili !! Proseguendo la passeggiata si trova il vecchio forno che ripulito dalle ceneri di un tempo e rimesso a nuovo, ogni estate accoglie teglie colme di gustosi impasti che finiranno su grandi tavole dove, assieme agli amici ed un buon bicchiere di vino, si farà notte cantando , ricordando i tempi passati e sognando... E ancora il lavatoio dove la mia nonna e chissà quante altre nonne, andavano a lavare i panni ,e dove io bimba con la brocca fra le braccia andavo a prendere l'acqua che sgorgava...più fresca e più buona...E su ,in cima al paese ,come a volerlo proteggere, la chiesetta bianca di San Anna e ancora deliziose ,piccole viuzze che d'estate si riempiono di voci festose di bimbi e balconi colmi di fiori e dove al ritorno dell'inverno tutto viene avvolto dal silenzio e pare che il borgo dapprima colorato e chiassoso come per incanto si trasformi in un bianco presepe.

Anche se il paese è piccolo ben cinque graziosi alberghi accolgono gli amanti della montagna o anche chi solo per pochi giorni viene a cercare un po' di tranquillità ,aria buona e cibo tipico e genuino! Per chi ama le passeggiate non ce' che l'imbarazzo della scelta :camminate impegnative raggiungendo le cime più impervie e dove, un paesaggio mozza fiato ci fa sentire ..più vicini al cielo e con il cuore leggero ed ebbro di gioia; oppure tragitti più leggeri ma non per questo meno gradevoli: lungo i sentieri tra le rocce ,tra cespugli di profumatissima lavanda o tra ciuffi di delicatissime, preziose stelle alpine e dove talvolta, con un po' di fortuna si possono scorgere gli animali che "abitano" li: camosci, marmotte e talvolta l'aquila, la regina del cielo; o ancora meravigliose camminate immersi nei boschi accoglienti ,frondosi e freschi dove se è bello cercare di scorgere il sole tra i fitti rami degli alberi, lo è ancora di più cercando profumatissimi funghi o mirtilli e altri frutti di bosco o semplicemente godersi lo spettacolo di tappeti di morbido muschio avvolto attorno agli alberi o a ricoprire grosse pietre che sono li da sempre.

Quando si sta per arrivare a Viozene svoltando dall' ultima curva ci si trova davanti ad un spettacolo unico: il gigantesco, accogliente, granitico abbraccio di queste meravigliose montagne dolomitiche e ogni volta ci si trova a ripetere lo stesso mantra...."CHE BELLO" !!!!!

una affezionatissima amica di Viozene !